

Primo maggio con Gianni Rodari: gli odori dei mestieri

Una bella filastrocca di Gianni Rodari tratta da *Filastrocche in cielo e in terra*, Torino, Einaudi, 1960.

01 Maggio 2021

Luca Martini

Un primo maggio come tanti, un primo maggio speciale.

È un giorno che tutti ricordano, in tutto il mondo. E **abbiamo scelto, ancora una volta, di farlo con i versi di Gianni Rodari**, precisamente con una delle sue bellissime filastrocche, “Gli odori dei mestieri”, in cui la fantasia vince sulla realtà, divenendo finanche sensoriale.

Un testo che ci fa venire la nostalgia di un mondo perduto in cui l'arte costruiva, anziché distruggere, un luogo magico e ideale in cui le persone con il loro lavoro di artisti cercavano di aggiungere una sfaccettatura in più alla nostra visione del mondo, senza cercare di farci credere che il mondo non esista, o e se reale sia brutto.

Un mondo in cui Gianni Rodari ha brillato di una luce talmente forte da rischiarare le nostre anime.

Buon primo maggio di festa a tutti.

Gli odori dei mestieri

Gianni Rodari

Io so gli odori dei mestieri:

di noce moscata sanno i droghieri,

sa d'olio la tuta dell'operaio,

di farina sa il fornaio,

sanno di terra i contadini,

di vernice gli imbianchini,

sul camice bianco del dottore

di medicine c'è buon odore.

I fannulloni, strano però,

non sanno di nulla e puzzano un po'.

Tratta da Gianni Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra*, Torino, Einaudi, 1960

TAG: Gianni Rodari, Poesia, scrittori, Letteratura, lavoro

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi

(Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.